



"Ave Maria..."

Non so quando cominciai a pronunciare il Tuo nome.
 Non so quanto tempo impiegai ad imparare l'Ave Maria.
 Certamente doveva sembrarti meraviglioso ascoltare quelle parole
 che fiorivano sulle labbra a formare la prima innocente preghiera,
 rivolta a Te con i segni e i sospiri della mamma.
 Quanto tempo è passato; quante cose sono passate ma
 quella preghiera scandisce ancora i minuti della mia giornata.
 Quelle parole, sempre le stesse, non hanno risentito il logorio del tempo,
 la monotonia della ripetizione e quasi per incanto,
 me le ritrovo sulle labbra come allora a formare la preghiera.
 La preghiera della fiducia senza limiti, della semplicità,
 dell'abbandono, del rifugio, del ritorno, della consapevolezza,
 dell'incontro con il tuo cuore di Madre.
 Non è stata una scoperta quando ho constatato
 che alcuni si rivolgevano a Te con le stesse parole,
 che altri sapevano pregarti soltanto così.
 Piccoli e grandi, dotti e ignoranti, in ogni angolo della terra,
 da sempre, come attratti da una forza interiore,
 affascinati dal tuo volto e dalla tua persona,
 forse mai visti ma soltanto segnati nel fondo dei ricordi,
 hanno piegato in ognuna di quelle parole una pagina della propria vita,
 formando inconsapevolmente e meravigliosamente
 un coro che non finisce mai e che non si perde nell'anonimato,
 perché Tu raccogli ed ascolti quelle parole ad una ad una,
 perché Tu soltanto sai capire ciò che nasconde e ti vorrebbe dire il cuore.
 Forse per questo mi piace pregarti così!
 Senza paura di sbagliarmi o di parlarti con parole incomprensibili e difficili,
 di offenderti forse con sentimenti vuoti e insignificanti
 per la mia vita cristiana e per i Tuoi insegnamenti di Madre di Gesù
 e Madre mia.

Se gli uomini creassero fra loro un collegamento di fratellanza,
 umiltà, carità, costruirebbero una rete d'Amore

TI RENDI CONTO....

TI RENDI CONTO DI VIVERE NEL 2008 QUANDO...

1. Per sbaglio inserisci la password nel microonde.
2. Sono anni che non giochi a solitario con carte vere.
3. Hai una lista di 15 numeri di telefono per contattare i tuoi 5 familiari.
4. Mandi e-mail alla persona che lavora al tavolo accanto al tuo.
5. Il motivo per cui non ti tieni in contatto con i tuoi amici e familiari è che non hanno indirizzi e-mail.
6. Rimani in macchina e col cellulare chiami a casa per vedere se c'è qualcuno che ti aiuta a portare dentro la spesa.
7. Ogni spot in TV ha un sito web scritto in un angolo dello schermo.
8. Uscire di casa senza cellulare, cosa che hai tranquillamente fatto per i primi 20, 30 (o 60) anni della tua vita, ora ti crea il panico e ti fa tornare indietro per prenderlo.
10. Ti alzi al mattino e ti metti al computer ancora prima di prendere il caffè.
11. Cominci ad arrovellarti il cervello alla ricerca di modi per sorridere. :) :o) :->
12. Mentre leggi tutto questo ridi e fai Sì con la testa. Sei troppo occupato per accorgerti che su questa lista manca il punto 9. Ora sei tornato indietro per vedere se davvero manca il punto 9.

E ORA STAI RIDENDO DA SOLO...TI RENDI CONTO?

Buone Vacanze...

La Redazione



Maria SS.ma della Luce

La Venerazione della Vergine Maria sotto il titolo della "LUCE" è antica. L'origine del titolo, risalente al medioevo, viene narrata da un cronista locale tale Galasso e confermata anche dal P. Giovanni Fiore, il famoso cappuccino da Cropani, secondo i quali il titolo di "Madonna della Luce", si deve ad un miracolo della Vergine SS.ma. Narra il Galasso: "Quando si stava costruendo la chiesa di Peseca, due eremiti, Basilio Painticchio e Conone Zenatores, videro una quantità di lumi ed una fiaccola più luminosa indicante proprio la Beata Vergine. A tale miracolo la città tutta, benché occupata alle fabbriche proprie, non mancò di edificare una chiesa e con li voti e le elemosine ed eredità otto anni appresso farne convento. Che alla continua comparsa di lumi ogni notte erano portati con molta gente ad osservarle da vicino, che ritrovata l'immagine vi lasciarono la loro roba, ivi da romiti si ritirarono e poi da monaci basiliani morirono. Fra lo spazio di questi pochi anni avevano accumulato tanto che l'abbazia fu creata Archimandrita l'anno 1110". La fama dell'Abbazia, faro di luce e civiltà, era diffusa per tutta la Calabria, grande era la devozione verso la "Madonna della Luce" e per cinque secoli, l'8 di settembre di ogni anno migliaia di pellegrini accorrevano alla sua festa, che ancora oggi ricorre in questo stesso giorno. Fra il 1500 e 1600 però, l'abbazia venne abbandonata e così lentamente andò in rovina. Da allora devozione e festa furono trasferite nella chiesa parrocchiale di San Pietro, frazione di Magisano e in una cappella, a lei dedicata, venne collocata la bellissima statua della Vergine della Luce, una splendida scultura in legno di artista sconosciuto, datata 1711. Nel 1996, mons. Antonio Cantisani, eresse la chiesa di San Pietro a Santuario. Quest'anno nel mese di maggio, mese dedicato a Maria, la prodigiosa immagine della "Madonna della Luce" si è spostata in pellegrinaggio

per le vicarie di Taverna e Sersale. Dal 5 al 28 Maggio la Vergine è stata accolta con affetto e devozione nelle varie comunità parrocchiali e sicuramente ogni fedeli avrà pregato, supplicato e ringraziato quella Madre che tutto ascolta e tutto esaudisce. Ognuno di noi sicuramente ha un suo rapporto personale con la Madonna, che anche se sotto vari titoli è sempre una, la madre di Gesù e la nostra. Rivolgiamoci sempre e con fiducia alla più tenera della Madri, che come ogni mamma non saprà dirci di no. Grazie Maria, grazie Mamma.

Elisabetta Mancuso

Pregiera alla Madonna della Luce

Madonna della Luce, Donna vestita di sole,
Aurora dell'Astro di Giustizia,
Vergine tutta splendente di santità,
in Te, il Verbo, luce eterna ed increata,
si fece luce creata dell'umanità.

Tu vuoi che la Parola di Tuo Figlio
venga ricordata e integralmente vissuta:
donaci sapienza, intelligenza e forza
per portare al mondo la luce della divina verità
e riscaldarlo con lo Spirito di carità.

Tu partecipi anche nel corpo della luce eterna:
donaci vivo desiderio di imitarti,
ferma volontà di seguirti,
camminando sulla via di Gesù
per raggiungere la luce eterna.

Pellegrinaggio della prodigiosa immagine di "Maria SS.ma della Luce"

5-6 Maggio – Parr. "Spirito Santo"- Castagna
7-8-9 Maggio – Parr. "S. Giacomo M.A." - Cicala
10-11 Maggio – Parr. "Santa Maria delle Grazie" - Fossato Serralta
12 Maggio – Parr. "San Nicola di Bari" - Maranise
13-14 Maggio – Parr. "Santa Maria delle Grazie" - Sorbo San Basile
15 Maggio – Parr. "Santa Caterina V. M." - S. Giovanni d'Albi
16-17 Maggio – Parr. "Santi Apostoli Pietro e Paolo"- Albi
18 Maggio – Parr. "Santi Simone e Giuda" - Vincolise
19-20 Maggio – Parr. "Santa Maria Assunta" - Magisano
21-22 Maggio – Parr. "San Nicola di Bari" - Sellia Superiore
23-24 Maggio – Parr. "Santa Maria Assunta"- Zagarise
25-26-27 Maggio – Parr. "Santa Barbara e Santa Maria Maggiore." Taverna
28 Maggio – Rientro della venerata immagine di "Maria SS.ma della Luce" a San Pietro Magisano

Stop alle morti bianche

La sicurezza sul lavoro è diventata oggi di estrema emergenza. I dati delle statistiche dell'INAIL (istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro) è "impressionante". Come è stato calcolato dall'aprile 2003 al 2008 in Italia le morti sul lavoro sono aumentate. L'Italia infatti è considerata il paese con il più alto numero di infortuni sul lavoro. Tra le cause degli incidenti si includono la scarsa padronanza dei mezzi di lavoro, la banalizzazione dei comportamenti di fronte al pericolo, la sottostima dei rischi e la mancanza di attenzione nella sorveglianza. Una prevenzione efficace dovrebbe puntare sull'informazione, sul rispetto degli ordini dei divieti e delle indicazioni, sul corretto uso dei dispositivi di protezione individuale e al rigido rispetto delle procedure. Ma come ben sappiamo tutto questo non viene mai rispettato. Negli ultimi mesi sono morti molti operai a causa di incidenti o anche a causa di errori. Molte famiglie sono state distrutte ma tutto questo non ha portato a nessun provvedimento. Solo, in occasione della festa del primo maggio si è tenuta a Roma una manifestazione indetta dall'Ugl per avere un impegno maggiore per combattere gli infortuni sul lavoro e anche il fenomeno del lavoro in nero. Quello che ora si spera è di avere appunto delle risposte certe da parte dello stato. L'appello che io insieme alla mia redazione facciamo è quello di gridare "BASTA ALLE MORTI BIANCHE..."



Mancuso Giusy

W San Giacomo

Sono trascorsi circa otto anni da quando il Complesso Bandistico Santa Maria di Corazzo e alcuni cicalesi hanno deciso, in occasione della festa che gli emigrati canadesi preparano nella prima domenica di luglio in onore di San Giacomo, di trascorrere un po' di tempo in Canada a festeggiare insieme a loro in nostro amato e mai dimenticato Patrono.

Quest'anno avverrà il contrario, in occasione della festa patronale del 25 luglio prossimo, arriveranno qui, nel nostro amato paese, molto canadesi per partecipare alla festa di san Giacomo. La redazione di Links augura loro una buona permanenza e buon divertimento con l'estate cicalese.

Terminara Giusy



I rifiuti nel Napoletano

Ormai sono circa dieci anni che, periodicamente, si torna a parlare dell'emergenza rifiuti in Campania. Il problema non è mai stato veramente risolto, e in questo inizio d'anno si ripresenta con i risvolti che sono noti a tutti: nelle sole strade di Napoli e provincia sono abbandonate 60 mila tonnellate di rifiuti. Molti, sempre di più gli incendi tra i rifiuti, soprattutto in quelle aree dove l'immondizia arriva ai primi piani di diversi condomini. A Torre del Greco, numerose zone del centro sono state ripulite, anche con l'ausilio delle pale meccaniche, ma resta sempre il cattivo odore per la permanenza prolungata dei rifiuti, mentre nell'area del vesuviano, oltre ad una vera e propria escalation di incendi, i rifiuti, in alcune strade, rendono complicato perfino il traffico automobilistico. La gente è stanca, stufa, pronta a tutto pur di non avere più tonnellate di rifiuti sotto casa. Infatti si sono mosse diverse proteste allo scopo di migliorare queste condizioni di vero disagio. Oggi a Napoli, la situazione è sensibilmente migliorata, e si conta di arrivare ad una soluzione soddisfacente. Già hanno ripreso a funzionare i tre impianti del napoletano per la produzione di cdr, il combustibile derivato dai rifiuti. I macchinari sono regolarmente in attività. Bisogna sicuramente chiedersi di chi siano le responsabilità di questa situazione, e perché, anche se nessuno vuole i cumuli di spazzatura sotto casa, non c'è nessuno in Campania disposto ad accettare una discarica o un inceneritore? Sicuramente gran parte della colpa è di un'amministrazione che non può o non vuole fare niente, e anche della camorra, che dallo smaltimento illegale dei rifiuti guadagna non poco. Per quanto riguarda la presenza di una discarica, i rifiuti sarebbero certo meno dannosi in un luogo adatto, che non in mezzo alla strada, e le emissioni di diossina causate dai roghi di immondizia sempre più frequenti, rendono certamente l'aria più tossica di quella attorno ad un eventuale inceneritore. Occorre intervenire seriamente se si vuole risolvere questo problema, in modo definitivo e non per un paio di mesi: in passato non è mai stato affrontato con la giusta attenzione e adesso?

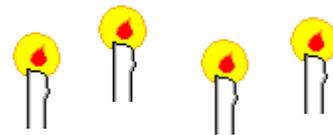
Be'...se ne pagano le conseguenze. Ora se la realtà di Napoli è ben visibile grazie ai media, anche in altri posti pur non in quelle quantità, c'è in giro immondizia, questo perché l'uomo spesso non rispetta la natura, si comporta da incosciente e non pensa che se si ammalerà questo "meraviglioso mondo", sarà lui stesso a pagarne le conseguenze. Rispettiamo quindi la natura, perché nel nostro piccolo anche noi possiamo fare tanto.



Talarico Vera

Per riflettere..

Internet, questo "straordinario" mezzo di comunicazione è diventato ormai di uso quotidiano. Vi proponiamo, una piccola storia, "pescata" nella grande "rete", con l'augurio che che la speranza che c'è in ognuno di noi non muoia mai...



"Le quattro candele"

Le quattro candele, bruciano, si consumano lentamente. Il luogo era talmente silenzioso, che si poteva ascoltare la loro conversazione...

La prima diceva: "Io sono la Pace, ma gli uomini non riescono a mantenermi: penso proprio che non mi resti altro da fare che spegnermi!". Così fu, e a poco a poco, la candela si lasciò spegnere completamente.

La seconda diceva: "Io sono la Fede, purtroppo non servo a nulla. Gli uomini non ne vogliono sapere di me, e per questo motivo non ha senso che io resti accesa". Appena ebbe terminato di parlare, una leggera brezza soffiò su di lei e la spense.

Triste triste, la terza candela, a sua volta disse: "Io sono l'Amore, non ho la forza per continuare a rimanere accesa. Gli uomini non mi considerano e non comprendono la mia importanza.

Essi odiano perfino coloro che più li amano, i loro familiari." E senza attendere oltre, la candela si lasciò spegnere.

Inaspettatamente... un bimbo in quel momento entrò nella stanza e vide le tre candele spente. Impaurito per la semioscurità disse: "Ma cosa fate! Voi dovete rimanere accese, io ho paura del buio!"

E così dicendo scoppiò in lacrime. Allora la quarta candela impietositasi disse: "Non temere, non piangere: finché io sarò accesa, potremo sempre riaccendere le altre tre candele: io sono la Speranza". Con gli occhi lucidi e gonfi di lacrime, il bimbo prese la candela della Speranza e riaccese tutte le altre.

Che non si spenga mai la speranza dentro il nostro cuore...
...e che ciascuno di noi possa essere lo strumento, come quel bimbo, capace in ogni momento di riaccendere con la sua Speranza la Fede, la Pace e l'Amore!!!

Il nuovo Sindaco dei Giovani

Con il nuovo anno, nel nostro Comune si è rieletto il Sindaco dei Giovani, al posto di Mancuso Costantino, il mese scorso durante il Consiglio Comunale è entrato in carica Muraca Giuseppe. Il neo-sindaco ha presentato al Consiglio la sua nuova "squadra" formata da: Olivo Giacomo, Lioi Miriam, Biamonte Mattia, Mancuso Tommaso, Gigliotti Pasquale...e io!! Quando mi hanno chiesto di far parte di nuovo dell'amministrazione comunale dei giovani, mi sono sentita molto apprezzata e felice di preparare nuove manifestazioni con attività per i giovani e non solo...!!! Credo molto nel ruolo del Sindaco dei Giovani e devo dire che l'anno scorso è stata una delle estati più belle: ho fatto nuove esperienze, ho conosciuto tanta gente e ora so cosa vuol dire organizzare un qualcosa che coinvolga tutta la comunità, c'è molto lavoro dietro ad una semplice "serata" e per questo colgo l'occasione per ringraziare il Comune e la Pro- loco dell'aiuto che ci hanno dato la scorsa estate. Spero che anche con questo nuovo gruppo avremo la possibilità di organizzare nuove attività. E' un gruppo molto affiatato e sento che insieme possiamo fare molto. In questo periodo stiamo lavorando all'organizzazione del programma estivo, per far passare un'estate fantastica a tutti i ragazzi, dedicata al divertimento e ad attività nuove. Ci sono molte idee che si possono realizzare, ma abbiamo bisogno della partecipazione e del sostegno da parte di tutta la collettività.

Noi "ragazzi cicalesi" dobbiamo essere fieri perché siamo uno dei pochi Comuni che hanno la figura di primo cittadino dei giovani. Per noi che abitiamo in un piccolo paese, l'entusiasmo, la sensibilità e il dinamismo civico e giovanile possono veramente rappresentare un punto di svolta per tutta la collettività. Infine, colgo l'occasione per ringraziare tutta l'amministrazione comunale in particolare il Sindaco Giacomo Muraca e Alba Miriello per la molta pazienza che hanno avuto nel rispondere a tutte le nostre richieste. Grazie!

Mancuso Linda

Arrivederci a questa estate con
L'ORATORIO e le sue attività !!!!!

Si ringraziano tutte quelle persone che con la loro disponibilità hanno reso possibile la realizzazione di questo giornalino. **Grazie!**
Arrivederci al Prossimo numero

Le Gioie della Vita

La nascita di un bambino è sempre un grande evento nella vita di ogni genitore. Ogni suo piccolo movimento, anche una sua "scalciata" da quando è nella pancia della mamma porta tanta felicità in famiglia. E che dire poi di quando lo vedi sorridere tra le braccia o quando vorrebbe dire tanto ma non sa dire niente oppure di quando per la prima volta riesce a pronunciare "mamma" e "papà". Sono queste alcune delle soddisfazioni della vita, questi piccoli grandi momenti che ti riempiono il cuore di una gioia indescrivibile. Come anche penso che sia indescrivibile l'emozione che si prova quando si diventa mamma o papà; ci si rende conto che la vita è il più bel dono che possa mai esistere. Ogni nascita è sinonimo di felicità, sai che da quel momento la tua vita non sarà più come prima, le tue giornate, le tue abitudini cambieranno, ma saranno i cambiamenti più belli che ogni coppia si augura. E dunque animati da questo sentimento di enorme serenità che facciamo gli auguri ai genitori dei piccoli nati di recente nella nostra comunità. La nostra redazione da il benvenuto a: Sonia, Davide, Alessandra e Angelica e i più cari auguri ai loro rispettivi genitori: Mery e Franco, Deborah e Fausto, Michela e Alessandro, Mario e Luciana. Auguriamo a loro tanta gioia e felicità nella vita.

Roberta Mancuso



Sonia



Davide



Alessandra



Angelica

Arrivederci a questa estate con
L'ORATORIO e le sue attività !!!!!

Si ringraziano tutte quelle persone che con la loro disponibilità hanno reso possibile la realizzazione di questo giornalino. **Grazie!**
Arrivederci al Prossimo numero